

Gli elementi patrimoniali acquisiti a seguito del consolidamento integrale di WIND (valutata con il metodo del patrimonio netto fino al 31 dicembre 2000), dell'acquisto di partecipazioni di controllo e delle dismissioni di attività operative nel 2001 sono dettagliati nella seguente tabella:

Milioni di euro	Consolidamento WIND	Altre variazioni di perimetro	Totale
Differenze di consolidamento	562	7.787	8.349
Immobilizzazioni immateriali	2.418	750	3.168
Immobilizzazioni materiali	1.234	(269)	965
Immobilizzazioni finanziarie	(772)	33	(739)
Totale immobilizzazioni	3.442	8.301	11.743
Capitale circolante netto	(712)	(525)	(1.237)
Fondi e altre partite	(6)	264	258
Debiti finanziari	(2.785)	(234)	(3.019)
TOTALE	(61)	7.806	7.745

Cash flow della gestione corrente

La liquidità generata dalla gestione corrente nel 2001 è pari a 6.164 milioni di euro, in crescita di 1.264 milioni di euro rispetto al 2000, cui ha contribuito quasi per intero il miglioramento di 1.300 milioni di euro della liquidità generata dall'attività operativa. Il maggior beneficio è rappresentato dal differenziale di 3.354 milioni di euro nei flussi connessi ai rapporti con la Cassa Conguaglio conseguente all'incasso di crediti pregressi e alla variazione del sistema tariffario, già descritta in precedenza. Tale beneficio è stato in parte assorbito dai crediti, che hanno richiesto un maggior flusso di 720 milioni di euro, oltreché dai debiti, pari a 881 milioni di euro. I primi scontano anch'essi le modifiche tariffarie oltre all'incremento delle attività diversificate, mentre i secondi hanno riassorbito il picco di fine 2000, dovuto in parte ai più elevati prezzi dei combustibili in quel momento vigenti.

Cash flow per l'attività di investimento

Le necessità finanziarie destinate agli investimenti, al netto di quanto generato dai disinvestimenti, sono cresciute nel 2001 di 5.298 milioni di euro. Le maggiori necessità sono derivate dall'acquisizione di Infostrada, che ha comportato un esborso di 7.632 milioni di euro, da maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per 2.139 milioni di euro, relativi essenzialmente al settore delle telecomunicazioni, e da acquisizioni nel settore della distribuzione del gas per circa 480 milioni di euro. Tali necessità sono state in parte coperte dai flussi derivanti dalla cessione di Elettrogen per 2.687 milioni di euro, dell'attività di produzione localizzata in Valle d'Aosta per 759 milioni di euro, da reti di distribuzione urbane per circa 800 milioni di euro e da rami immobiliari per 422 milioni di euro.

Cash flow per l'attività di finanziamento

I fabbisogni finanziari netti assorbiti dagli investimenti, pari a 8.727 milioni di euro, sono stati coperti dal cash flow operativo per 6.164 milioni di euro e, per la parte rimanente, principalmente mediante il ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine.

I debiti a medio e lungo termine salgono nel 2001 di 4.066 milioni di euro, a

fronte di rimborsi netti pari a 1.107 milioni di euro effettuati nel 2000. La variazione è la risultante di accensioni pari a 8.384 milioni di euro e rimborsi (oltre a differenze di cambio di minima entità) per 4.318 milioni di euro. Tra i nuovi prestiti assumono rilievo l'emissione di 2.000 milioni di euro di obbligazioni da parte di Enel Investment Holding BV al tasso del 5%, i finanziamenti BEI erogati a Enel Distribuzione, Enel Produzione e Terna per complessivi 1.250 milioni di euro e i prestiti sindacati negoziati sul mercato da WIND con possibilità di utilizzo fino a 7.000 milioni di euro. I rimborsi effettuati hanno riguardato in prevalenza prestiti in scadenza. Nel corso dell'esercizio è stato fatto anche ampio ricorso all'indebitamento a breve termine, che ha permesso di ottenere una maggiore flessibilità nella gestione dell'indebitamento stesso consentendo, tra l'altro, di beneficiare del trend decrescente dei tassi d'interesse.

Cash flow generato nel periodo e disponibilità liquide

L'effetto combinato dei vari flussi finanziari ha determinato un incremento delle disponibilità liquide iniziali di 35 milioni di euro. Le disponibilità liquide finali, pari a 587 milioni di euro, sono rappresentate da depositi presso banche e titoli a breve.

I fondi disponibili presso banche sono costituiti in prevalenza da fondi destinati alla copertura di esborsi da effettuarsi nei primi giorni del 2002.

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2001 e le variazioni rispetto alla situazione *pro forma* al 31 dicembre 2000, determinata in funzione del consolidamento integrale di WIND e riflettendo gli effetti indotti dall'acquisizione di Infostrada, sono i seguenti:

Milioni di euro	al 31.12.2000		Variazione	al 31.12.2000
	al 31.12.2001	<i>pro forma</i>		
Indebitamento a medio e lungo termine:				
Finanziamenti bancari	8.695	5.803	2.892	3.845
Obbligazioni	7.962	6.675	1.287	6.675
Obbligazioni proprie e altre partite	(556)	(573)	17	(574)
	16.101	11.905	4.196	9.946
Debiti verso altri finanziatori	538	1.358	(820)	105
Indebitamento a medio e lungo termine	16.639	13.263	3.376	10.051
Finanziamento a WIND Telecomunicazioni SpA	-	-	-	(468)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	16.639	13.263	3.376	9.583
Indebitamento a breve termine:				
Finanziamenti bancari:				
Finanziamenti a 18 mesi	500	1.024	(524)	1.024
Utilizzi di linee di credito <i>revolving</i>	2.421	9.048	(6.627)	1.666
Altri finanziamenti a breve verso banche	2.985	1.367	1.618	1.339
	5.906	11.439	(5.533)	4.029
<i>Commercial paper</i>	604	-	604	-
Altri debiti finanziari a breve termine	30	339	(309)	317
Indebitamento a breve termine	6.540	11.778	(5.238)	4.346
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	(644)	(55)	(589)	(55)
Crediti finanziari verso collegate	(18)	-	(18)	-
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(587)	(560)	(27)	(491)
	(1.249)	(615)	(634)	(546)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.291	11.163	(5.872)	3.800
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	21.930	24.426	(2.496)	13.383

La **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2001, riclassificata secondo criteri gestionali e confrontata con quella *pro forma* al 31 dicembre 2000, determinata in funzione del consolidamento integrale di WIND e riflettendo gli effetti indotti dall'acquisizione di Infostrada (che considerano la rilevazione della differenza di consolidamento e dell'indebitamento acceso per l'acquisizione), è la seguente:

Milioni di euro	al 31.12.2000		Variazione	al 31.12.2000
	al 31.12.2001	<i>pro forma</i>		
Immobilizzazioni nette:				
Materiali e immateriali	48.917	50.971	(2.054)	38.067
Finanziarie	1.399	695	704	1.465
Totale	50.316	51.666	(1.350)	39.532
Capitale circolante netto:				
Clienti	6.863	4.444	2.419	3.709
Rimanenze	1.932	1.708	224	1.651
Altre attività e Cassa Conguaglio netta	870	2.792	(1.922)	2.723
Fornitori	(6.176)	(6.107)	(69)	(4.538)
Debiti tributari netti	(995)	(196)	(799)	(239)
Altre passività	(5.619)	(5.336)	(283)	(4.866)
Totale	(3.125)	(2.695)	(430)	(1.560)
Capitale investito lordo	47.191	48.971	(1.780)	37.972
Fondi diversi:				
Fondo trattamento di fine rapporto	(1.418)	(1.557)	139	(1.525)
Fondo previdenza integrativa	(430)	(414)	(16)	(413)
Fondo imposte differite nette	(1.219)	(2.862)	1.643	(3.152)
Fondi altri	(1.085)	(1.213)	128	(1.170)
Totale	(4.152)	(6.046)	1.894	(6.260)
Capitale investito netto	43.039	42.925	114	31.712
Patrimonio netto del Gruppo	20.966	18.312	2.654	18.312
Patrimonio netto di terzi	143	187	(44)	17
Patrimonio netto complessivo	21.109	18.499	2.610	18.329
Indebitamento finanziario complessivo	21.930	24.426	(2.496)	13.383
TOTALE	43.039	42.925	114	31.712

Le **immobilizzazioni nette** si riducono nel complesso di 1.350 milioni di euro. Le *immobilizzazioni materiali e immateriali*, in particolare, evidenziano un decremento di 2.054 milioni di euro a causa dei seguenti principali movimenti:

- ammortamenti rilevati nell'esercizio per 4.459 milioni di euro;
- investimenti diretti pari a 5.043 milioni di euro;
- cessione di Elettrogen per un valore di 1.667 milioni di euro;
- dismissioni di carattere straordinario (scorpori nell'area immobiliare, cessione delle reti di distribuzione, cessione degli impianti di generazione in Valle D'Aosta) per un totale di 1.233 milioni di euro;
- dismissioni ordinarie di cespiti per 255 milioni di euro;
- svalutazione di immobilizzazioni materiali per 669 milioni di euro (prevalentemente relative ai contatori statici e agli impianti da smantellare per la trasformazione a ciclo combinato);
- incrementi indotti dalle acquisizioni operate nell'esercizio nei settori della distribuzione del gas e della produzione di energia da fonti rinnovabili pari a 870 milioni di euro;
- oneri accessori correlati all'acquisto di Infostrada, sostenuti nel 2001 per un ammontare di 372 milioni di euro e non riflessi nei saldi *pro forma* di fine 2000.

Le *immobilizzazioni finanziarie* si incrementano nel complesso di 704 milioni di euro. Tale variazione deriva principalmente dagli acconti corrisposti per l'ac-

quisto del 40% del Gruppo Camuzzi e della Viesgo, pari rispettivamente a 434 milioni di euro e a 94 milioni di euro, oltre all'importo di 234 milioni di euro per l'acquisto di una prima *tranche*, pari al 12,5%, del capitale della Viesgo stessa. I decrementi si riferiscono all'incasso di crediti pregressi verso l'INPS e a svalutazioni di partecipazioni.

Il **capitale circolante netto**, negativo per 2.695 milioni di euro a fine 2000, si attesta al 31 dicembre 2001 su un valore sempre negativo di 3.125 milioni di euro. Le variazioni di maggior rilievo sono rappresentate dall'incremento dei crediti verso la clientela (2.419 milioni di euro), dalla riduzione dei crediti netti verso la Cassa Conguaglio (1.754 milioni di euro) e dall'incremento dei debiti tributari netti (799 milioni di euro).

I primi due aspetti conseguono principalmente alle modifiche del regime tariffario, già ampiamente descritte. I crediti verso clienti seguono inoltre la crescita delle attività di vendita di energia sul mercato libero, di *trading* di combustibili e di distribuzione del gas. L'incremento dei debiti tributari netti è attribuibile principalmente alla rilevazione del debito di 712 milioni di euro per l'imposta sostitutiva dovuta a fronte dell'affrancamento delle riserve da ammortamenti anticipati effettuato dalle società del Gruppo che si sono avvalse della facoltà concessa dalla Legge Finanziaria 2002.

La diminuzione delle altre attività, diverse dai crediti netti verso la Cassa Conguaglio, pari a 168 milioni di euro, dipende in misura prevalente dal rimborso dei depositi cauzionali versati da Enel.FTL a garanzia di operazioni sui mercati internazionali dei derivati.

L'aumento delle altre passività, pari a 283 milioni di euro, è determinato da una serie di fenomeni, di cui i più rilevanti conseguono al sorgere del debito per la quota a saldo della licenza UMTS (325 milioni di euro), al debito relativo all'acquisizione del 12,5% del capitale della Viesgo (234 milioni di euro), all'aumento degli acconti ricevuti per lo sviluppo dell'attività di ingegneria nei confronti di terzi (491 milioni di euro) e, in senso contrario, al pagamento della seconda rata del contributo dovuto per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (651 milioni di euro) e all'estinzione del debito residuo verso FONDENEL (105 milioni di euro).

Il **capitale investito netto**, che risente anche della riduzione dei fondi diversi di 1.894 milioni di euro, passa da 42.925 milioni di euro di fine 2000 a 43.039 milioni di euro al 31 dicembre 2001, con una crescita netta di 114 milioni di euro. In particolare, la diminuzione dei fondi dipende in larga misura dalla riduzione del fondo imposte differite derivante dall'affrancamento della riserva per ammortamenti anticipati (1.315 milioni di euro), dalla contabilizzazione da parte di WIND di 350 milioni di euro di crediti per imposte anticipate per effetto delle perdite dell'esercizio e dell'adeguamento dei saldi pregressi, dalla provventizzazione del fondo per *stranded cost* (117 milioni di euro) e dalla diminuzione netta del fondo trattamento di fine rapporto (139 milioni di euro). Il capitale investito netto è coperto dal patrimonio netto (del Gruppo e di terzi) per 21.109 milioni di euro e dall'indebitamento complessivo di 21.930 milioni di euro. Quest'ultimo presenta un'incidenza di 1,04 sul patrimonio netto, in calo rispetto a quella calcolata sui dati *pro forma* di fine 2000, pari a 1,32.

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Milioni di euro		Parziali	Totali		Parziali	Totali
ATTIVO		al 31.12.2001			al 31.12.2000	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-			-	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
- Costi di impianto e di ampliamento		35			2	
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		127			-	
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		458			13	
- Marchi, concessioni e licenze		2.840			9	
- Avviamento		46			22	
- Immobilizzazioni in corso e acconti		174			94	
- Altre		2.177			2.040	
- Differenze da consolidamento		8.056			143	
			13.913			2.323
II. Materiali						
- Terreni e fabbricati		5.372			6.417	
- Impianti e macchinario		26.906			26.988	
- Attrezzature industriali e commerciali		145			129	
- Altri beni		325			184	
- Immobilizzazioni in corso e acconti		2.256			2.026	
			35.004			35.744
III. Finanziarie						
- Partecipazioni in:						
. imprese controllate non consolidate		10			780	
. imprese collegate		287			180	
. altre imprese		335			156	
		632			1.116	
	Esigibili entro 12 mesi				Esigibili entro 12 mesi	
- Crediti:						
. verso imprese controllate non consolidate		-			468	
. verso imprese collegate e altre imprese		7			4	
. verso altri	45	751		131	346	
		758			818	
- Altri titoli		9			1	
			1.399			1.935
Totale immobilizzazioni			50.316			40.002
	Esigibili oltre 12 mesi				Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
- Materie prime, sussidiarie e di consumo		817			1.107	
- Immobili civili destinati alla vendita		304			323	
- Lavori in corso su ordinazione		707			131	
- Prodotti finiti e merci		38			-	
- Acconti		66			90	
			1.932			1.651
II. Crediti						
- Verso clienti	52	6.851		102	3.583	
- Verso imprese controllate non consolidate		-			127	
- Verso imprese collegate	1	33			7	
- Verso altri	964	2.534		207	1.777	
- Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		417			3.422	
			9.835			8.916
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
- Partecipazioni in imprese collegate		32			-	
- Altri titoli		572			620	
- Crediti finanziari		644			81	
			1.248			701
IV. Disponibilità liquide						
- Depositi bancari e postali		545			388	
- Denaro e valori in cassa		2			2	
			547			390
Totale attivo circolante			13.562			11.658
D) RATEI E RISCONTI						
- Ratei attivi			5			15
- Risconti attivi:						
. disaggio su prestiti		5			6	
. altri		217			138	
			222			144
Totale ratei e risconti			227			159
TOTALE ATTIVO			64.105			51.819

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro PASSIVO	Parziali al 31.12.2001	Totali	Parziali al 31.12.2000	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		6.063		6.263
IV. Riserva legale		1.453		1.253
VII. Altre riserve:				
- Riserva ex lege n. 292/1993	2.215		3.117	
- Diverse	20		20	
- Riserva di consolidamento	9		9	
		2.244		3.146
VIII. Utili portati a nuovo		6.980		5.462
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		4.226		2.188
Patrimonio netto del Gruppo		20.966		18.312
Capitale e riserve di terzi		143		17
Totale patrimonio netto		21.109		18.329
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	430		413	
- Per imposte	2.581		3.789	
- Altri	1.084		1.170	
Totale fondi per rischi e oneri		4.095		5.372
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.418		1.525
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
- Obbligazioni	7.880	7.962	5.204	6.675
- Debiti verso banche:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	8.210	8.695	3.255	3.845
. per finanziamenti a breve termine		5.906		4.029
- Debiti verso altri finanziatori:				
. commercial paper		604		-
. altri finanziamenti	538	568	99	415
- Acconti	29	801	14	310
- Debiti verso fornitori	137	6.174	35	4.385
- Debiti verso imprese controllate e collegate		12		382
- Debiti tributari	499	1.595	21	607
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5	819	693	1.668
- Altri debiti	662	3.206	40	2.012
- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		359		1.610
Totale debiti		36.701		25.938
E) RATEI E RISCONTI				
- Ratei passivi		220		161
- Risconti passivi:				
. aggio su prestiti		7		9
. altri		555		485
		562		494
Totale ratei e risconti		782		655
TOTALE PASSIVO		64.105		51.819
CONTI D'ORDINE				
- Garanzie prestate		20		90
- Altri conti d'ordine		48.194		47.666
Totale conti d'ordine		48.214		47.756

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2001		2000	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. vendita di energia	20.877		12.786	
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	783		9.778	
. contributi di allacciamento	591		632	
. altre vendite e prestazioni	5.474		1.395	
		27.725		24.591
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		515		97
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		934		878
- Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	75		4	
. diversi	547		502	
		622		506
Totale valore della produzione		29.796		26.072
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		10.989		11.262
- Per servizi		5.112		2.295
- Per godimento di beni di terzi		615		232
- Per il personale:				
. salari e stipendi	2.645		2.467	
. oneri sociali	726		691	
. trattamento di fine rapporto	218		217	
. trattamento di quiescenza e simili	26		21	
. altri costi	107		135	
		3.722		3.531
- Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	815		151	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.630		3.308	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	80		2	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	169		73	
		4.694		3.534
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		258		(368)
- Accantonamenti per rischi		230		222
- Altri accantonamenti		120		237
- Oneri diversi di gestione		578		374
Totale costi della produzione		26.318		21.319
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		3.478		4.753
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- Altri proventi finanziari:				
. da partecipazioni in altre imprese	2			
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. altri	16		29	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26		19	
. proventi diversi dai precedenti:				
. altri	163		102	
		207		150
- Interessi e altri oneri finanziari:				
. altri	1.317		798	
		1.317		798
Totale proventi e oneri finanziari		(1.110)		(648)

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2001		2000	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
- Svalutazioni:				
. di partecipazioni	85		458	
		85		458
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(85)		(458)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- Proventi:				
. plusvalenze da alienazioni	2.822		70	
. vari	622		345	
		3.444		415
- Oneri:				
. minusvalenze da alienazioni	44		1	
. imposte relative a esercizi precedenti	2		-	
. vari	1.080		222	
		1.126		223
Totale delle poste straordinarie		2.318		192
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		4.601		3.839
- Imposte sul reddito dell'esercizio		649		1.649
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.952		2.190
- Risultato di pertinenza di terzi		274		(2)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		4.226		2.188

NOTA INTEGRATIVA

Forma e struttura del Bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto, così come definito dall'art. 2359 del cod. civ. Come evidenziato nell'allegato elenco delle partecipazioni, sono state escluse dal perimetro del consolidato alcune società e consorzi, in considerazione della loro irrilevanza.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, è riportato in allegato e costituisce parte integrante della presente nota.

Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche di rilievo per effetto essenzialmente del consolidamento integrale di WIND Telecomunicazioni, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto a causa delle restrizioni all'esercizio del controllo, nonché per le acquisizioni e cessioni di aziende e rami aziendali intervenute nel corso del 2001. Le operazioni più significative che hanno modificato l'area di consolidamento sono le seguenti:

- acquisto dell'intero capitale di Infostrada, avvenuto con effetto dal 31 marzo 2001;
- acquisto di diverse aziende operanti nel settore della distribuzione e vendita di gas naturale alla clientela del mercato vincolato, incorporate nel corso del 2001 nella controllata Enel Distribuzione Gas;
- cessione, in data 19 settembre 2001, dell'intero capitale della controllata Elettrogen, che è stata quindi deconsolidata con effetto dalla stessa data;
- cessione, con effetto rispettivamente dal 1° luglio e dal 31 dicembre 2001, dei rami aziendali relativi alle reti e alle attività di distribuzione e vendita di energia elettrica nelle aree urbane di Roma e Torino;
- cessione, in data 1° giugno 2001, dell'intero capitale della Geval, cui in precedenza erano stati conferiti le attività e gli impianti di generazione di energia elettrica localizzati in Valle d'Aosta.

In ogni caso, la Nota integrativa evidenzia, per le principali voci del bilancio, gli effetti connessi alle citate variazioni di perimetro.

I bilanci oggetto di consolidamento, approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo e operando, ove necessario, l'eliminazione di appostazioni di natura fiscale e l'adeguamento ai principi adottati dalla Capogruppo nel bilancio di esercizio.

La Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 230 del 20 dicembre 2000 ha inglobato nelle tariffe di spettanza delle società di distribuzione la componente a copertura del costo del combustibile, che fino al 2000 veniva riconosciuta direttamente dalla Cassa Conguaglio alle società di produzione. I ricavi per vendite di energia sul mercato vincolato includono quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2001, tale componente, che in precedenza transitava tra i ricavi per contributi da Cassa Conguaglio.

Al fine di mantenere la piena contrapposizione dei ricavi per vendita di energia ai relativi costi, altrimenti alterata per effetto del nuovo sistema tariffario, dal 1° gennaio 2001, i ricavi per vendite di energia sul mercato vincolato considerano i quantitativi erogati nell'esercizio di riferimento, determinati integrando, con opportune stime, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Fino al 31 dicembre 2000 si consideravano le sole quantità rilevate sulla base dei citati calendari di lettura. Conseguentemente, a seguito delle modifiche intervenute, si è reso necessario evidenziare, tra i proventi straordinari del 2001, 501 milioni di euro relativi all'ammontare dell'energia erogata alla fine dell'esercizio 2000 e non rilevabile in tale esercizio sulla base delle precedenti modalità di accertamento.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento, in linea con quelle utilizzate nei precedenti esercizi, sono le seguenti:

- la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale residuo positivo è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali nella voce *Differenze da consolidamento*; se negativo è iscritto alla voce del patrimonio netto consolidato *Riserva di consolidamento*;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle società controllate e consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo di entità significativa sono eliminati, così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per eliminare poste di natura fiscale e per uniformarli, ove necessario, ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nel bilancio di esercizio, nonché le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale anticipato o differito, rilevato nelle apposite voci di bilancio;
- i bilanci delle società consolidate operanti in Paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in euro applicando alle voci dello Stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio (USD = 0,8813; Lst = 0,6085; Real Brasiliano = 2,046; SR Rial = 3,3089) e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio (USD = 0,8956; Lst = 0,6219; Real Brasiliano = 2,1055; SR Rial = 3,3577). Le differenze cambio derivanti dall'applicazione di tale principio di conversione sono rilevate nell'ambito della voce del patrimonio netto *Altre riserve*.

Principi contabili

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per quello dell'esercizio 2000. Tali criteri sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ., integrato dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I criteri più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali. Riflettono il residuo da ammortizzare delle spese a utilità pluriennale. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. L'avviamento viene rilevato nell'attivo patrimoniale se acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato in quote costanti in cinque anni o su un periodo diverso se ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà economico-aziendale sottostante. Tale criterio viene applicato anche per le differenze da consolidamento. È inoltre rilevato il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) e ammortizzato in un periodo di 20 anni, come consentito anche dalla stessa legge.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il valore degli impianti elettrici è comprensivo inoltre degli interessi, computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche). Le aliquote degli impianti del settore elettrico e della distribuzione del gas, che rappresentano la gran parte delle immobilizzazioni tecniche del Gruppo, sono state determinate in base a uno specifico studio. Per le reti di distribuzione si è tenuto conto dei contributi ricevuti dai clienti. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati sulla durata della relativa concessione, se inferiore alla vita utile come sopra definita. Con riferimento al settore elettrico le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquote economico-tecniche
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche ^(*)	2,5%
Centrali termoelettriche ^(*)	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

^(*) A esclusione dei beni gratuitamente devolvibili.

Le aliquote economico-tecniche sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto scarsamente rilevanti, e in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a Conto economico come rivalutazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Gli acconti versati per l'acquisizione di partecipazioni sono rilevati nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli *altri titoli* includono obbligazioni Enel valutate al valore nominale e altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto calcolato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le *Immobilizzazioni finanziarie* e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli *altri titoli* dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel iscritte al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato, determinato per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. I disaggi di emissione e altri oneri su prestiti sono acquisiti a Conto economico in misura sistematica per tutta la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

È costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti e, dal 1° aprile 1998, a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale del settore elettrico in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Imposte

È costituito a fronte di componenti reddituali già rilevate a Conto economico ma con effetto fiscale differito.

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte differite, salvo quelle relative a riserve in sospensione d'imposta, che sono contabilizzate nel momento e nei limiti in cui se ne prevede la tassazione.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte all'attivo nell'ambito degli altri crediti, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli. Essi sono rilevati in Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile e privo di vincoli.

Ricavi

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio.

I ricavi del settore delle telecomunicazioni per traffico, interconnessione e *roaming* sono rilevati a Conto economico in base all'utilizzo effettuato da ciascun cliente e operatore telefonico, secondo la competenza temporale dell'utilizzazione.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura del bilancio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity* vengono stipulati contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi, maturati alla fine dell'esercizio sugli strumenti finanziari derivati di copertura specifica su tassi di interessi, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura di rischi cambio specifici sono valutati ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi oneri e proventi sono imputati al Conto economico come differenze di cambio. I premi o gli sconti sono rilevati per competenza nel Conto economico lungo la durata del contratto.

Gli effetti economici dei contratti derivati su cambi e *commodity*, finalizzati alla copertura del rischio implicito nell'attuale sistema tariffario, sono imputati a Conto economico coerentemente con quelli rilevati sulle transazioni oggetto di copertura. Pertanto, nella misura in cui l'effetto economico della transa-